

Verbale della procedura selettiva ai sensi del "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010".

Dipartimento di Filologia, Linguistica e Letteratura
Codice Selezione PA2017/6_4
Settore concorsuale 10/11 "Lingue, Letterature e Culture Spagnola e Ispano-Americane"
SSD L-LIN 0/5 "Letteratura Spagnola"

VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 24/2018 del 10/01/2018, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Enrico DI PASTENA- Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Antonio GARGANO - Professore ordinario - Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- Prof.ssa Valentina NIDER- Professore ordinario - Università degli Studi di Trento

si è riunita il giorno 23 gennaio 2018 alle ore 14.30 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe (prof. Enrico DI PASTENA presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, dell'Università di Pisa, Piazza Torricelli, 2, 56126 Pisa; prof. Antonio GARGANO presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", via Porta di Massa, 1, 80133 Napoli; prof.ssa Valentina NIDER presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento, Via Tommaso Gar, 14, 38122 Trento).

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione come dalla normativa vigente.

Come disposto dall'art. 4, comma 4 del Regolamento, la Commissione procede all'elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti in qualità di Presidente il Prof. Antonio GARGANO e di Segretario il Prof. Enrico DI PASTENA.

La Commissione prende visione del bando pubblicato nel sito di ateneo all'indirizzo: <https://www.unipi.it/ateneo/bandi/selezioni/procedure-/associati/art18c1/bando8/index.htm> e in particolare dell'art. 4 secondo il quale la commissione deve stabilire criteri di valutazione in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344.

Con riferimento a quanto sopra, in relazione alla posizione di professore di seconda fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione, in relazione al settore concorsuale e al profilo indicato esclusivamente dal settore scientifico disciplinare, tenendo conto degli standard qualitativi previsti dal suddetto D.M.:

Valutazione dell'attività didattica:

L'attività didattica frontale svolta presso università italiane e straniere in corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca; la partecipazione agli esami di profitto e alle commissioni di laurea triennale e magistrale; la direzione di tesi di laurea e il tutoraggio delle tesi di dottorato; il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale ed internazionale, nonché la continuità di tali attività e la loro congruenza con il SSD L-LIN/05.

Valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

1. Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione
2. Congruenza di ciascuna pubblicazione con il SSD L-LIN/05
3. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica

4. Determinazione analitica, anche sulla base dei criteri riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo ai lavori in collaborazione
5. Partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali o loro coordinamento
6. Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali
7. Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per l'attività di ricerca

La commissione stabilisce che la conoscenza della lingua richiesta sarà valutata sulla base della documentazione presentata.

Il Prof. Enrico DI PASTENA apre la busta consegnata dall'Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e comunica l'elenco dei candidati che risultano essere:

- Federica Cappelli
- Daniela Pierucci
- Franco Quinziano

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con il candidato e che non sussistono le cause di astensione previste dall'art. 51 del c.p.c..

La commissione prende atto che l'Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, dopo il ricevimento del presente verbale, inoltrerà la documentazione presentata dai candidati in formato elettronico, dopo averne verificato la conformità con il plico cartaceo presentato regolarmente al Magnifico Rettore entro la data di scadenza del bando.

Il Prof. Enrico DI PASTENA si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La commissione si aggiorna al 2 marzo 2018, alle ore 14.30 per la valutazione dei candidati, la formulazione dei giudizi e l'individuazione dei candidati idonei.

La seduta ha termine alle ore 16.00 dopo la lettura, l'approvazione e la sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Antonio GARGANO Presidente

Prof.ssa Valentina NIDER Membro

Prof. Enrico DI PASTENA Segretario

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Linguistica e Letteratura

Codice Selezione PA2017/6_4

Settore concorsuale 10/11 "Lingue, Letterature e Culture Spagnola e Ispano-Americane"

SSD L-LIN 0/5 "Letteratura Spagnola"

VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 24/2018 del 10/01/2018, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Antonio GARGANO - Presidente
- Prof.ssa Valentina NIDER - Membro
- Prof. Enrico DI PASTENA - Segretario

si è riunita il giorno 2 marzo 2018 alle ore 14.30 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe (prof. Antonio GARGANO presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", via Porta di Massa, 1, 80133 Napoli; prof.ssa Valentina NIDER presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento, Via Tommaso Gar, 14, 38122 Trento; prof. Enrico DI PASTENA presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, dell'Università di Pisa, Piazza Torricelli, 2, 56126 Pisa).

La commissione dichiara di aver ricevuto dall'Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato in via telematica copia elettronica della documentazione inviata dai candidati.

Il responsabile del procedimento ha altresì comunicato contestualmente che l'ufficio ha verificato la corrispondenza tra la documentazione inviata dai candidati in formato elettronico con quella inviata in forma cartacea.

La commissione procede alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni inviati dai candidati, alla stesura per ognuno di una breve sintesi del curriculum e alla formulazione dei giudizi.

Per ogni candidato la Commissione, dopo ampia discussione, tenendo conto dei criteri di valutazione fissati, formula il corrispondente giudizio collegiale e procede alla dichiarazione di idoneità/non idoneità a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

I giudizi espressi per ogni candidato sono allegati al presente verbale (allegati dal n. 1 al n. 3)

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/11 "Lingue, Letterature e Culture Spagnola e Ispano-Americane", s.s.d. L-LIN 0/5

"Letteratura Spagnola", presso il dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica risultano pertanto:

- Federica Cappelli
- Daniela Pierucci
- Franco Quinziano

Il Prof. Enrico DI PASTENA si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 17.30 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Antonio GARGANO - Presidente

Prof.ssa Valentina NIDER - Membro

Prof. Enrico DI PASTENA - Segretario

Codice Selezione PA2017/6_4

Settore concorsuale 10/I1 "Lingue, Letterature e Culture Spagnola e Ispano-Americane"

SSD L-LIN 0/5 "Letteratura Spagnola"

ALLEGATO 1

Candidata FEDERICA CAPPELLI

Federica Cappelli, ricercatrice di Letteratura Spagnola presso l'Università di Pisa dal 2011, ha ottenuto la conferma in ruolo nel 2014. In precedenza si è addottorata in Ispanistica (2002) e ha conseguito presso lo stesso Ateneo un assegno di ricerca in Letteratura Spagnola (2002-2006). È stata dal 2004 al 2011 docente a contratto di Letteratura Spagnola presso l'università di Siena e dal 2006 al 2011 docente a contratto di Lingua Spagnola presso gli atenei di Siena e di Pisa. Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale nel 2014. Ha seguito numerosi tesi in qualità di relatrice; ha inoltre tenuto lezioni nei corsi relativi al Tirocinio Formativo Attivo (2012-2015) ed è membro del collegio di Dottorato in Filologia, Letteratura e Linguistica.

Ha ricoperto diversi incarichi istituzionali presso l'università di Pisa (tra gli altri, rappresentante dei ricercatori nella Giunta di Dipartimento, referente Erasmus per l'area di Ispanistica, membro della Commissione Didattica Paritetica del Corso di Studi di Lettere e di quello di Letterature e Filologie Euroamericane). Ha fatto parte del Comitato Direttivo della Associazione degli Ispanisti Italiani (2013-2017).

Federica Cappelli ha preso parte a diversi progetti di ricerca competitivi: di Ateneo (PRA 2015 e 2017-2018); di valenza nazionale (PRIN 2001, 2004, 2008, 2015) e di valenza internazionale (in particolare, progetti legati all'opera di Francisco de Quevedo e finanziati dal pertinente ministero spagnolo). Ha infine partecipato con relazioni a convegni nazionali e internazionali dal 2001.

Ai fini della procedura concorsuale la candidata presenta una serie di pubblicazioni così ripartite: 3 volumi (1 edizione critica e 2 traduzioni corredate di apparati e studi introduttivi), 5 articoli in rivista (di cui 4 in fascia A) e 7 contributi in volume.

Il nucleo principale della produzione di Cappelli si incentra sulla letteratura secentesca, e gravita in modo particolare intorno alla figura e alla produzione di Francisco de Quevedo, oggetto di numerosi e originali contributi. Alcuni degli aspetti trattati dalla candidata sono: le traduzioni di testi della classicità realizzate con consapevole infedeltà da Quevedo nella sezione proemiale del *Marco Bruto* (2001); il bestiario cui ricorre l'autore nella metaforizzazione della figura femminile sia nella poesia di registro alto che in quella satirico-burlesca (2011); una polemica politico-letteraria sorta sul modello dei *Ragguagli* boccaliniani (2011); la presenza dell'Italia nei versi panegirici che Quevedo consacra al suo protettore, il duca di Osuna (2013); il ruolo diplomatico svolto nella nostra penisola dallo scrittore madrilenno (2017); le prime traduzioni italiane dei *Sueños* (2013, 2016). In tutti questi lavori la candidata rivela la piena

padronanza degli strumenti critico-metodologici.

Pertiene all'ambito teatrale l'edizione critica della commedia *Cuatro milagros de amor*, di Mira de Amescua. Pubblicata in una sede editoriale di impatto internazionale e condotta con estremo rigore ecdotico, l'edizione è completata da un puntuale studio introduttivo e dai relativi apparati. In un articolo in rivista (2014) Cappelli iscrive la stessa commedia di cappa e spada entro la vorticoso produzione antigongorina che segue la diffusione dei poemi maggiori del cordovese. Alla presenza del motivo tradizionale della falconeria in *pièces* di Lope de Vega, Mira de Amescua e Calderón de la Barca è dedicato un informato articolo del 2015. La maturità critica della candidata emerge anche nel lavoro dedicato a *El Criticón* di Baltasar Gracián, frutto di un primo filone di ricerca.

Sul versante traduttivo, è da annoverare in primo luogo l'impegnativa prova della resa in italiano del romanzo picaresco *Vita dello scudiero Marcos de Obregón* di Vicente Espinel, preceduta da un penetrante studio introduttivo che mette opportunamente in risalto l'intersecarsi nell'opera di molteplici istanze e modalità narrative. Allo stesso romanzo Cappelli dedica un contributo pubblicato in volume in cui analizza episodi connotati dal gusto per il macabro e il ripugnante (2016).

In ambito novecentesco, è di sicuro interesse la traduzione di una silloge di testi brevi di autori appartenenti all'esilio repubblicano (Max Aub, Francisco Ayala e Ramón J. Sender); riuniti in volume, i nove racconti vengono analizzati, nella lucida introduzione che li precede, nella loro fusione di biografismo, tecniche letterarie e tensione etica.

In considerazione di tutti gli elementi di valutazione, e in particolare per la notevole solidità con cui la candidata si avvale degli strumenti metodologici, per la varietà e l'ampiezza dei suoi filoni di indagine, per l'assai rilevante originalità e maturità critica dei risultati raggiunti anche in merito a figure centrali della Letteratura Spagnola, per l'impatto internazionale di buona parte della produzione scientifica, nonché per la sua attività didattica e il sicuro dominio della lingua spagnola, la commissione ritiene all'unanimità che Federica Cappelli sia pienamente idonea a ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia per il settore disciplinare in oggetto.

Codice Selezione PA2017/6_4

Settore concorsuale 10/I1 "Lingue, Letterature e Culture Spagnola e Ispano-Americane"

SSD L-LIN 0/5 "Letteratura Spagnola"

ALLEGATO 2

Candidata DANIELA PIERUCCI

Daniela Pierucci è ricercatrice confermata di Letteratura Spagnola, in servizio presso l'Università di Pisa dal 2007. In precedenza si è addottorata in Ispanistica (2001) e ha conseguito presso lo stesso Ateneo un assegno di ricerca in Letteratura Spagnola (2002-2006). Dal 2008 le è stato attribuito l'insegnamento di Letteratura Spagnola nel Corso di Studi in Lingue e Letterature Straniere; ha inoltre tenuto lezioni nei corsi del Tirocinio Formativo Attivo ed è membro dal 2017 del collegio di Dottorato in Filologia, Letteratura e Linguistica. È stata relatrice di un numero assai elevato di tesi di laurea. Tra gli incarichi svolti presso l'università di Pisa, si annovera l'essere stato membro della Commissione Orario di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere (2009-2010) e della Commissione Tirocini del Corso di Laurea in Lingue (dal 2015). Ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale nel 2014.

Attualmente partecipa a un Progetto di Ricerca di Ateneo (2017-2018). In precedenza ha partecipato al PRIN 2008. Dal 2006 fa parte della Sociedad Española de Estudios del Siglo XVIII.

Pierucci presenta per la procedura concorsuale 4 edizioni, 1 traduzione, 6 articoli (tutti pubblicati in rivista di fascia A) e 2 contributi in volume. Ad essi si aggiunge un contributo in corso di stampa su rivista in fascia A, accompagnato da una certificazione della rivista stessa che ne attesta l'avvenuta accettazione.

Nella produzione che la candidata presenta si osserva un interesse prevalente verso la letteratura Spagnola dei Secoli d'Oro e del Sette-Ottocento. Queste linee di indagine si sono manifestate in particolare nello studio della favola mitologica burlesca, nella edizione critica di testi poco noti del panorama del XVIII secolo, nell'analisi e traduzione di opere riconducibili alla stagione del realismo ottocentesco.

Diversi studi della candidata vertono sulle declinazioni della favola mitologica burlesca nei suoi sviluppi secenteschi, indagati alla luce di un'originale riformulazione dei concetti di parodia e di travestimento, attenta anche alla tessitura linguistica dei testi e muovendo talvolta da una tassonomia genettiana: l'edizione e lo studio del *romance Mentira pura de Baco y Erígone...* di Miguel Colodrero de Villalobos (2002); lo studio del travestimento burlesco in alcune poesie d'occasione e di ambito accademico ("Travestimento burlesco e le forme libere...", 2003); l'edizione e lo studio di due brevi testi teatrali in cui riaffiorano tratti apertamente parodici ("Travestimenti burleschi della favola ovidiana", 2004); un percorso panoramico ne "La fabula mitológica: modalidades del *travestimiento burlesco*" (2008). Alla letteratura secentesca "maggiore" fa invece riferimento la proposta interpretativa di un passo del *Persiles* (1999).

A testi del secondo Settecento pertengono le 3 edizioni realizzate con buon rigore ecdotico da Pierucci. Al teatro musicale è ascrivibile la *zarzuela* di Ramón de la Cruz *Los portentosos efectos de la naturaleza* (2008), rifacimento di un dramma per musica di Goldoni, a sua volta rielaborazione di un materiale che indirettamente risaliva a Calderón; di queste dislocazioni rende puntualmente conto lo studio introduttivo, attento anche alla ricostruzione dell'orizzonte di fruizione dell'opera e alla polimetria dei numeri musicali. Al medesimo ambito generico si riferisce l'edizione critica della *zarzuela* di Juan Marcolini *La dicha en la desgracia*, rappresentata per la prima volta nel 1771 e trasmessa da 4 manoscritti; pubblicata in una prestigiosa sede editoriale, l'edizione è completata da uno studio che mette in rilievo il debito che il meno dotato Marcolini contrae nei riguardi delle figure tipiche e popolari modellate da Ramón de la Cruz. Rifacitore assai meno noto di R. de la Cruz fu pure Juan Pisón y Vargas, nel 1786 autore di una traduzione-adattamento in spagnolo della commedia *Rutvanscadt* dell'italiano Zaccaria Valaresso; Pierucci inquadra opportunamente il testo edito nell'attività culturale di Pisón, ne evidenzia il piglio satirico e la riuscita inferiore sul piano qualitativo rispetto al testo di partenza (2010). L'ultima edizione presentata si riferisce alle *Poesías* pubblicate nel 1789 dalla poetessa Margarita Hickey y Pellizzoni, maiorchina di nascita e cosmopolita di provenienza; il lavoro ha il merito di contribuire fattivamente al recupero di una figura poco valorizzata dalla critica e apre al contempo nuove prospettive alle ricerche sul periodo. Completano la produzione presentata dalla candidata in merito al secolo XVIII i contributi relativi al *Baile del juicio de Paris* di Juan Antonio Zamora (2003) e alla diffusione in Spagna nell'ultimo terzo del secolo degli adattamenti della commedia goldoniana *La moglie saggia* (articolo in volume, 2012).

Fanno infine riferimento alla letteratura ottocentesca tre lavori: un articolo in cui Pierucci stabilisce un opportuno dialogo tra due degli *Episodios Nacionales* di Galdós, in cui il romanziere rielabora letterariamente le vicende relative alle restaurazioni borboniche del 1814 e del 1875 (2014); un articolo, in corso di stampa, che mette in relazione l'orientamento antiparlamentare di Galdós e di Federico de Roberto; e l'efficace traduzione del romanzo breve *Insolación* (2016), di Emilia Pardo Bazán: nell'introduzione il romanzo viene pregevolmente messo a fuoco nel contesto della temperie culturale naturalista e della parabola creativa della scrittrice, e ritenuto una sorta di contrappunto ottimistico al più celebre *Madre Natura*.

Nell'insieme, la produzione scientifica di Daniela Pierucci rivela un ragguardevole livello di originalità, dimostrando una significativa ampiezza di interessi, un sicuro dominio delle metodologie critico-filologiche e traduttive, nonché una molto buona conoscenza della lingua spagnola. Anche la sua attività didattica è meritevole di un giudizio assai positivo. Pertanto, la commissione reputa all'unanimità la candidata più che idonea a ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia per il settore disciplinare in oggetto.

Codice Selezione PA2017/6_4

Settore concorsuale 10/I1 "Lingue, Letterature e Culture Spagnola e Ispano-Americane"

SSD L-LIN 0/5 "Letteratura Spagnola"

ALLEGATO 3

Candidato FRANCO QUINZIANO

Franco Quinziano è da ottobre 2016 professore a contratto di Lingua Spagnola e di Letteratura Spagnola presso l'Università degli studi di Urbino "Carlo Bo". In precedenza ha usufruito di contratti di docenza in diversi Atenei italiani. Ha diretto un buon numero di tesi di laurea. È stato *Visiting Assistant Professor* presso la Kyoto University of Foreign Studies (2004-2006), *Assistant Professor* presso la Seoul National University (2006-2008) e *Associate Professor* presso la Korea University (2008-2010). Si è addottorato in "Filología Moderna" presso l'Università di Salamanca nel 2002 ed ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale nel 2014.

È membro del progetto spagnolo *GIR. Estudios de Literatura y Pensamiento* e del progetto europeo *Recreaciones teatrales de don Quijote en Europa* e ha partecipato ad altri progetti competitivi finanziati in Spagna. Ha diretto il progetto annuale *Escritura y experiencia viajera...* presso l'Università di Seul (tra il 2006 e il 2007). Ha partecipato come relatore a numerosi convegni.

Il candidato presenta 15 lavori, così suddivisi: 1 monografia, 10 articoli in rivista (di cui 6 in fascia A) e 4 contributi in volume (di cui una introduzione). Questa produzione si concentra prevalentemente sullo studio della Letteratura Spagnola del Settecento e del primissimo Ottocento, con particolare attenzione alla ricezione di Cervantes e del teatro del Secolo d'Oro e alla produzione culturale dei gesuiti espulsi.

La monografia *España e Italia en el siglo XVIII* è un esteso studio comparatistico sui rapporti tra Italia e Spagna nel corso del Settecento. Pubblicato in una buona sede editoriale nel 2008, il lavoro in talune parti coincide nei contenuti con contributi già pubblicati da Quinziano, fra i quali, "Pedro Napoli Signorelli y Leandro Fernández de Moratín", del 2002, e "Una aproximación a la literatura de viajes en el siglo XVIII...", del 2007, entrambi presentati per la procedura concorsuale. Il libro si incentra su tre aspetti principali (la persistenza nella prima metà del Settecento dei vincoli culturali tra Italia e Spagna; la relativamente scarsa fortuna, tolto il teatro musicale, della ricezione del *Chisciotte* in Italia; i contatti di Napoli Signorelli con gli ambienti intellettuali spagnoli). Nell'insieme il lavoro testimonia la buona preparazione storico-culturale del suo autore, ma risente di una configurazione stratificata e difetta di una piena organicità.

Diversi contributi in rivista hanno visto la luce in riviste di fascia A (così, quelli apparsi su *Anuario de Estudios Cervantinos*, *eHumanista*, *Rilce* e *Artifara*). Alcuni tra i più recenti --come nel caso di "Cervantes y el *Quijote* en la Italia del XVIII..." (2013), "Ecos cervantinos en los escenarios italianos del XVIII..." (2016), "Un capitolo nei rapporti ispano-italiani nel Settecento. Enciclopedismo, sincretismo e dialogo culturale nel gesuita espulso Juan Andrés" (2016)-- sviluppano temi e nuclei già affrontati nella

monografia e non offrono risultati di particolare originalità. Allo stesso modo, il candidato torna in un lavoro del 2015 sull'attività di Pietro Napoli Signorelli, oggetto di una ampia sezione della monografia (e già studiato nel 2004 in relazione alla visione critica che l'ispanista napoletano nutriva della tragedia calderoniana), per soffermarsi sulla violenta controversia che lo oppose a Vicente García de la Huerta.

Ancora al Settecento è riconducibile l'articolo panoramico "Siglo Ilustrado y siglo filosófico..." (2014), introduzione a un numero monografico della rivista *eHumanista* che dà contezza del cambiamento di prospettiva critica realizzato dalla storiografia letteraria dagli anni Cinquanta-Sessanta del XX secolo in merito alla presenza e agli sviluppi dell'Illuminismo in Spagna. E alla fase matura dell'Illuminismo fanno riferimento i lavori su José Cadalso, che vertono sui principali testi in prosa dell'*ilustrado* gaditano: le *Cartas Marruecas* e le *Noches lúgubres*. L'articolo dedicato al primo (1993) ha un andamento descrittivo. Nella Introduzione alle *Notti lugubri* (1995), Quinziano, prese le distanze da letture in chiave biografica e preromantica dell'opera, la inquadra nella sensibilità tardo-illuministica, radicata nella forza demistificatoria della ragione e nell'esperienza rivelatrice dei sensi. È un ampliamento della parte finale di quel lavoro l'articolo "Las *Noches lúgubres* cadalsianas..." (Rilce, 2010), che giunge di fatto a conclusioni analoghe. Al lavoro di mediazione culturale svolto dal gesuita Juan Andrés è dedicato un articolo pubblicato su *Artifara* (2016).

Rappresenta infine una circoscritta incursione nel Novecento l'esplorazione della metafora onirica in *Niebla* di Unamuno (1998). Non risulta invece pertinente al settore scientifico disciplinare in oggetto l'articolo dedicato alla narrazione che del suo viaggio in Spagna realizza lo scrittore argentino Manuel Gálvez.

Nell'insieme, la produzione scientifica di Franco Quinziano, pur testimoniando la buona preparazione storico-culturale del candidato e la sua approfondita conoscenza della lingua spagnola, appare alquanto circoscritta nelle linee di ricerca praticate, i cui risultati non sempre risultano di particolare originalità. Tuttavia, in considerazione di tutti gli elementi di valutazione e dell'attività scientifica e didattica del candidato, la commissione lo ritiene all'unanimità sufficientemente idoneo a ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia per il settore disciplinare in oggetto.
